

# Alitalia ai privati? Montezemolo: non siamo kamikaze

Prodi accelera sulla vendita della quota del Tesoro. Possibile l'alleanza con AirOne

di Felicia Masocco / Roma

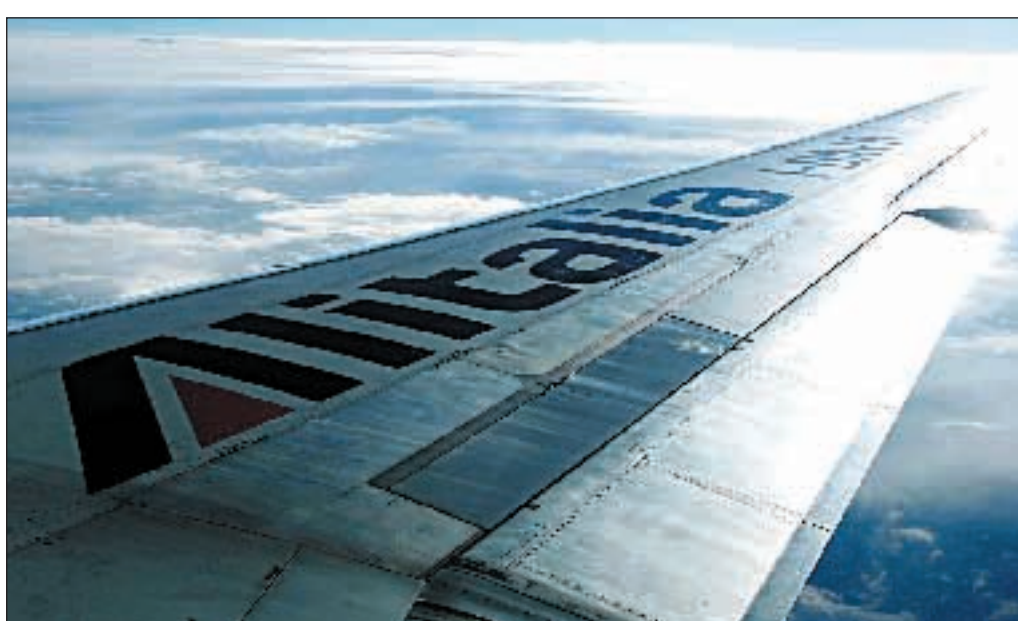
**CESSIONE** Il governo accelera su Alitalia, Montezemolo frena. «Non siamo kamikaze» ha ribattuto il leader degli industriali alla «chiama- mata» del vicepremier Rutelli che sollecitava

un ruolo da protagonista dell'imprenditoria italiana. «Per investire ci vuole un piano in-

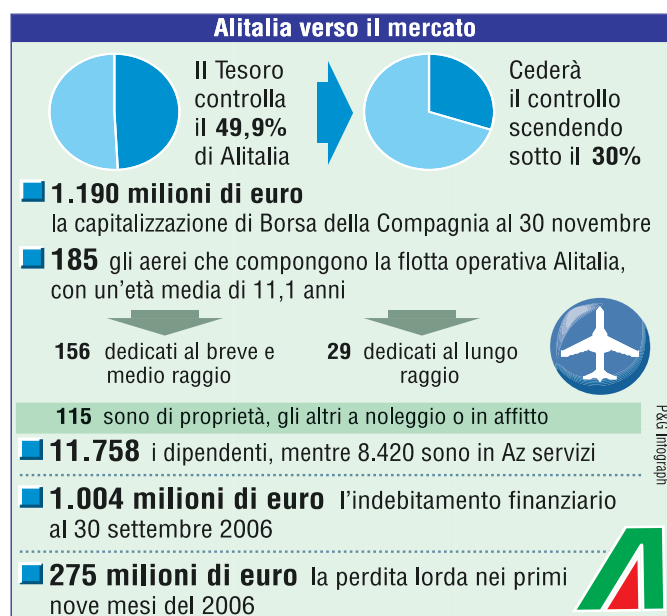
dustriale serio», ha detto il presidente di Confindustria. Arriverà prima il bando di gara per la cessione della quota di controllo di Alitalia attualmente nelle mani del Tesoro, «è questione di ore» ha annunciato da Atene Romano Prodi aggiungendo che nessuna deroga sarà chiesta all'Antitrust perché non ce n'è bisogno. «Anche se l'Alitalia si unisse con un altro vettore che abbia una quota di mercato italiano, il problema Antitrust non sarebbe la mia prima preoccupazione», ha

spiegato. Il dubbio si era posto per una delle ipotesi in campo, la fusione con AirOne di Carlo Tota che a parere del presidente dell'Authority, Antonio Catricalà, sarebbe possibile solo con una deroga concordata dal governo con il Garante. Prodi non è dello stesso parere e fa notare come Alitalia, che attualmente ha il 40% del mercato nazionale, pur «fondendosi» non rag-

Il presidente di Confindustria frena e chiede un serio piano industriale



L'ala di un aereo Alitalia in volo foto di Tony Vecce/Ansa



giungerebbe mai le quote che detengono altri vettori nei loro bacini interni, come ad esempio la Lufthansa che ha il 65% del suo mercato nazionale». Per salvare la compagnia aerea si allunga il passo. Da un lato il Tesoro (l'azionista) e Palazzo Chigi che in stretta sinergia stanno ponendo i «paletti» per

il passaggio di mano della quota azionaria, stanno cioè redigendo il bando di gara per la privatizzazione «secondo gli standard internazionali consolidati». Dall'altro lato c'è il mercato da cui si attendono manifestazioni di interesse. «Una chiamata agli imprenditori italiani», per Francesco Rutelli, perché «è

una sfida» del sistema produttivo del paese. Una sfida che gli imprenditori sono pronti a raccogliere per Luca di Montezemolo, «devono rischiare, investire, devono gestire l'azienda - dice - ma non sono dei kamikaze». Quindi cautela. Il dossier Alitalia «va visto in un'ottica seria di piano industriale». C'è «bisogno di cambiare pagina» e «mi sembra che ci sia la disponibilità di cambiare un po' tutti. Sono stati venti anni di errori, di ingerenze non opportune da parte del pubblico» e di una politica sindacale fallimentare. Prima di lui Rutelli aveva parlato di una «scelta obbligata» «che prende atto della non riuscita del pubblico nella gestione del vettore nazionale». Ora è il momento del mercato ma il gover-

Il governo prepara il bando di gara «È questione di ore» annuncia il presidente del Consiglio

no «non pensa a un'operazione finanziaria priva di prospettive industriali». Due le cordate che vengono date in pole position: AirOne, appunto, al fianco di Banca Intesa; e Carlo De Benedetti con alcuni fondi statunitensi. Si fanno anche i nomi di Diego Della Valle, di Roberto Colaninno. Indiscrezioni, tuttavia. Mentre con la stretta dei tempi il dibattito si infiamma. «Quello che non di può fare - ha tuonato il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini - è una svendita a favore di amici e amichetti». Un dubbio che la scelta della gara aperta dovrebbe fugare. «Se il governo avesse voluto preconstituire delle scelte di partner non avrebbe fatto una gara ma avrebbe solo intavolato delle trattative», ha precisato il viceministro dell'Economia Roberto Pinza. In Borsa, intanto, il titolo Alitalia ha aperto la settimana con un balzo del 2,40% a 0,9610 euro per azione. Sono passati di mano quasi 153 milioni di pezzi su un totale di 1,4 miliardi, pari a poco meno dell'11 per cento del capitale sociale.

## Nasce Mac, il mercato per le piccole e medie imprese

/ Milano

Le piccole e medie imprese avranno presto a loro disposizione una nuova arena borsistica - più snella e dall'accesso semplificato - per crescere e rafforzarsi. Attesa al debutto nei primi mesi del 2007, si chiamerà Mac-Mercato Alternativo del Capitale e conta di diventare un punto di riferimento per quelle aziende di dimensione media e piccola lontane dalla Borsa ma che compongono il tessuto produttivo del Paese.

La nuova realtà - presentata ieri a Piazza Affari - è un sistema di scambi organizzato di azioni non regolamentato riservato ad investitori professionali le cui negoziazioni avverranno in forma di asta telematica settimanale. Promossa da un comitato composto da 7 istituzioni (Abi, Associazione italiana delle aziende familiari, Assonime, Assosim, Borsa Italiana, Infocamere e Istituto per la promozione industriale) e da 15 tra banche e società di intermediazione mobiliare, l'iniziativa prevede la creazione di una società di promozione al fine di favorire lo sviluppo e la conoscenza del mercato.

Alla nascita del Mac - ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani - «diamo tutto il sostegno possibile, in quanto consentirà alle piccole e medie imprese di trovare investitori nel proprio capitale di rischio a condizioni più favorevoli di quelle attuali. Conosciamo le difficoltà di crescita dimensionale, cerchiamo quindi ogni strumento possibile per accompagnare le nostre pmi che tentano di cogliere la sfida della competitività».

**SELEZIONI EDITORIALI 2006**

**Casa Editrice ISMECA**

Nell'ambito dello sviluppo delle nuovissime collane di videolibri

**seleziona**  
**60 RACCOLTE DI POESIA**  
per la pubblicazione nella collana *Foné* di videopoesia contemporanea

Per partecipare alla selezione, gli autori devono inviare una raccolta di poesie composta da 35/40 componimenti, chiaramente dattiloscritta o stampata al computer ed in stesura definitiva, avendo cura di allegare una breve nota biografica, i propri dati anagrafici completi di indirizzo, telefono ed eventuale e-mail.

**LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI GLI AUTORI ITALIANI DI POESIA**

I manoscritti devono essere inviati o consegnati personalmente presso la segreteria della casa editrice entro e non oltre il **20 dicembre 2006** (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

**Casa Editrice ISMECA - divisione videolibri - rif. UN06**  
**Via G. Marconi, 3 - 40122 Bologna - Tel. 051-222824**  
**fax 051-6562157 - orario per info: 9-13**

I testi di videopoesia della collana *Foné* sono libri a tutti gli effetti, confezionati in box con in più un DVD-Video con voce recitante dei migliori attori, base musicale originale e testo scorrevole.

Tutti gli autori partecipanti riceveranno in omaggio un volume di videopoesia della collana *Foné*

[www.ismecalibri.it](http://www.ismecalibri.it)

